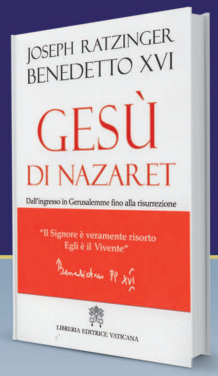
depliant Carol:Layout 1 08/10/2012 15:15 Pagina 1



LUNEDÌ 21 GENNAIO 2013
ore 21.00

Presentazione del libro di
JOSEPH RATZINGER - BENEDETTO XVI

GESÙ
DI NAZARET

VOLUME SECONDO
Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione

saluto del
Card. Giuseppe Betori
Arcivescovo di Firenze

introduzione di
Don Stefano Tarocchi
Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale

relazione del
Card. Camillo Ruini
Vicario Generale Emerito
di Sua Santità per la diocesi di Roma

CONVITTO "LA CALZA"
Piazza La Calza 6, Firenze

ANNO DELLA FEDE 2012 2013

Per informazioni:

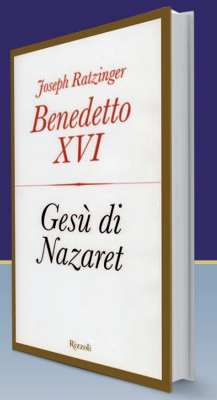
Ufficio Catechistico - Arcidiocesi di Firenze
P.za San Giovanni, 3 - Firenze
tel. 055 2763751
email: catechistico@diocesifirenze.it

ARCIDIOCESI DI FIRENZE
Facoltà Teologica dell'Italia Centrale



Il GESÙ della storia nella parola del PAPA

Sta ormai per uscire il terzo volume di J. Ratzinger-Benedetto XVI su *"Gesù di Nazaret"*, dedicato ai vangeli dell'infanzia. Con esso il S. Padre porta a compimento la trilogia sulla storicità del Gesù dei Vangeli. Vogliamo, particolarmente in questo Anno della Fede, ripercorrere l'itinerario completo che il Papa ci propone, intanto attraverso due incontri, in attesa di proporne un terzo appena uscirà il nuovo volume.



MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 2012
ore 21.00

Presentazione del libro di
JOSEPH RATZINGER - BENEDETTO XVI

GESÙ
DI NAZARET

VOLUME PRIMO
dal Battesimo alla Trasfigurazione

saluto del
Card. Giuseppe Betori
Arcivescovo di Firenze

introduzione di
Mons. Gilberto Aranci
Vicepreside della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale

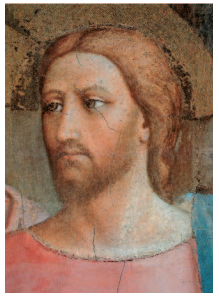
relazione di
Mons. Mansueto Bianchi
Vescovo di Pistoia

CONVITTO "LA CALZA"
Piazza La Calza 6, Firenze

depliant Carol:Layout 1 08/10/2012 15:15 Pagina 5

Il Gesù dei Vangeli come "Gesù storico"

"Ho voluto fare il tentativo di presentare il Gesù dei Vangeli come il Gesù reale, come il "Gesù storico" in senso vero e proprio. Io sono convinto che questa figura è molto più logica e dal punto di vista storico anche più comprensibile delle ricostruzioni con le quali ci siamo dovuti confrontare negli ultimi decenni. Io ritengo che proprio questo Gesù - quello dei Vangeli - sia una figura storicamente sensata e convincente. Solo se era successo qualcosa di straordinario, se la figura e le parole di Gesù avevano superato tutte le speranze e le aspettative dell'epoca, si spiega la sua crocifissione e si spiega la sua efficacia. Già circa vent'anni dopo la morte di Gesù troviamo pienamente dispiegata nel grande inno a Cristo della Lettera ai Filippesi (2,6-11) una cristologia, in cui si dice che Gesù era uguale a Dio ma spogliò se stesso, si fece uomo, si umiliò fino alla morte sulla croce e che a Lui spetta l'omaggio del creato, l'adorazione che nel profeta Isaia (45,23) Dio aveva proclamata come dovuta a Lui solo. La ricerca critica si pone a buon diritto la domanda: che cosa è successo in questi vent'anni dalla crocifissione di Gesù? Come si è giunti a questa cristologia? Come mai dei raggruppamenti sconosciuti poterono essere così creativi, convincere e in tal modo imporsi? Non è più logico che la grandezza si collochi all'inizio e che la figura di Gesù abbia fatto saltare tutte le categorie disponibili e abbia potuto così essere compresa solo a partire dal mistero di Dio?"



(dalla prefazione al I° Volume di J. Ratzinger-Benedetto XVI "Gesù di Nazaret")

"Il Signore è veramente risorto. Egli è il Vivente"

"La fede cristiana sta o cade con la verità della testimonianza secondo cui Cristo è risorto dai morti.

Solo se Gesù è risorto, è avvenuto qualcosa di veramente nuovo che cambia il mondo e la situazione dell'uomo. Allora Egli, Gesù, diventa il criterio, del quale ci possiamo fidare. Poiché allora Dio si è veramente manifestato [...] Se nella risurrezione di Gesù si fosse trattato soltanto del miracolo di un cadavere rianimato, essa ultimamente non ci interesserebbe affatto. Non sarebbe infatti più importante della rianimazione, grazie all'abilità dei medici, di persone clinicamente morte [...] Gesù non è tornato in una normale vita umana di questo mondo come era successo a Lazzaro e agli altri morti resuscitati da Gesù. Egli è uscito verso una vita diversa, nuova, verso la vastità di Dio e, partendo da lì, Egli si manifesta ai suoi [...] (La risurrezione) è un evento dentro la storia che, tuttavia, infrange l'ambito della storia e va al di là di essa".

(dal cap.9 del II° Volume di J. Ratzinger -Benedetto XVI "Gesù di Nazaret")

